



## Iniziativa aggregativa e corsi per i giovani a Caselle

Ricominciano le attività per i giovani della Città di Caselle Torinese. Si è partiti venerdì 26 settembre 2008, con il tradizionale appuntamento presso il cortile di Palazzo Mosca con l'Aperitivo Musika. Un pomeriggio dedicato ai giovani che hanno potuto cimentarsi nella creazione di murales, tornei di ping pong e calciobalilla e che si è conclusa con un ricco aperitivo musicale per tutti. In concomitanza con l'iniziativa l'Informagiovani ha osservato un'apertura straordinaria e ha allestito un video-box dove ciascuno ha potuto lasciare i suoi consigli sulle attività che vorrebbe veder realizzate nella sua città.

Continua il corso di murales, che colora la Città con nuovi graffiti realizzati dai giovani di

Caselle e aperto a nuove iscrizioni per nuovi appuntamenti rivolti a chi vuole cimentarsi nell'arte grafica e dell'art spray (nella foto allegata l'ultimo murales realizzato presso i giardini di Via Suor Vincenza).

Sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di musica organizzati presso la sala prove "Underground" per tutti i giovani dai 14 ai 24 anni. Le proposte di quest'anno sono chitarra, basso e canto; verranno avviati i corsi che riceveranno più iscrizioni.

Infine la Città di Caselle offre la possibilità a tutti i giovani dai 16 ai 23 anni la possibilità per l'inverno 2008/09 di partecipare ai corsi di sci e snowboard in collaborazione con il CAI di Caselle a prezzi ridotti. La proposta prevede 15 ore di corso di sci o snow, 5 gite presso

località sciistiche, 5 giornalieri skilift e tessera assicurativa. I corsi verranno avviati se si raggiungerà la quota di 20 iscritti.

Anche quest'anno il Comune di Caselle aderisce all'iniziativa "Treno della Memoria", organizzata dall'associazione Terra del Fuoco, che prevede un viaggio di 5 giorni ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. Potranno partecipare 14 giovani dai 16 ai 26 anni, le iscrizioni scadono il 20 ottobre.

Per tutte le informazioni e iscrizioni:

**Informagiovani:**  
Via Torino 1, tel 0119964291,  
mail: [informagiovani@comune.caselle-torinese.to.it](mailto:informagiovani@comune.caselle-torinese.to.it)

## Morteros, due anni dopo

Sono passati ormai due anni dal 17 settembre 2006 giorno in cui venne firmato ufficialmente nella nostra città il gemellaggio tra Morteros e Caselle e il ricordo dei nostri amici argentini è sempre vivo in noi.

Sono in contatto le due biblioteche ed il corpo dei Vigili del Fuoco; è stato spedito materiale didattico alla scuola di italiano dei bambini e mensilmente una copia del giornale Cose Nostre perché letto e sfogliato di persona ha un valore diverso che visto solo su internet, anzi ci dicono che così si sentono più vicini a noi.

In seguito al gemellaggio sono stata invitata a partecipare, sabato 20 settembre 2008, al primo incontro - convegno "I gemellaggi con l'Argentina: una prosecuzione storica e di fratellanza da incrementare" che si è tenuto a Frossasco al Museo dell'Emigrazione.

Questo convegno è stato promosso dall'Associazione "Piemontesi nel Mondo" d'intesa con l'Ambasciata argentina, la senatrice Mirella Gai (eletta in America meridionale all'estero), la regione Piemonte ed è stato organizzato in concomitanza con le celebrazioni del primo gemellaggio avvenuto vent'anni fa tra Frossasco e Piemonte (Argentina).

Tale incontro è stato voluto per cercare nuove idee e condividere esperienze per poter sviluppare tutti insieme i rapporti tra i vari comuni gemellati.

In Piemonte tale problema è molto sentito ed il 4 ottobre prossimo verrà firmato una lettera d'impegno per sviluppare la diffusione delle vacche di razza piemontese nella provincia di Cordoba ed è probabile che ci sia uno sviluppo economico tra imprese incrociate tra quattro nostre regioni e quattro città argentine e la loro provincia.

È probabile che nei prossimi gemellaggi, per dare sempre più importanza al legame, venga chiesto un programma di attività così come sta già mettendo in pratica l'Argentina perché, come ha riferito la responsabile dell'ambasciata, la crescita che il loro paese ha avuto negli ultimi sei anni permette di intraprendere nuove avventure.

Oggi ho saputo che è candidato il titolare di un grande azienda di pneumatici di Morteros ad essere eletto "Piemontese dell'anno", premio nazionale che viene consegnato annualmente dalla F.A.P.A. a cinque piemontesi residenti nel territorio argentino.

Se poi qualcuno volesse vedere testimonianze dei nostri

emigranti invito ad andare in visita al Museo dell'Emigrazione, a Frossasco, perché le testimonianze ed i reperti raccolti sono di notevole importanza e ci possono aiutare a capire un po' meglio chi siamo e chi ci ha aiutato a diventare ciò che siamo.

Laura Bozzetti

Mantenendo sempre vivi i ricordi del Gemellaggio tra la Città di Caselle T.se e la Città argentina di Morteros,

**sabato 25 ottobre 2008**  
alle ore 20,00

presso la sede degli Alpini di Caselle T.se in via Basilio Bona 25 si terrà una cena aperta a tutti (Euro 20,00)

con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro della sede della Società Italiana di Mutuo Soccorso di Morteros.

Tutti sono invitati a partecipare.

Prenotazioni entro martedì 21/10/2008

ai numeri:  
0119914588 (sede Alpini),  
3283220885 (Riccardo).

## "C'era una volta" e c'è "Gino Pizza" Un nuovo locale per i Vasca

Il 29 settembre è stato inaugurato in via alle Fabbriche 184 "C'era una Volta", ristorante e pizzeria di Gino Vasca, un locale accogliente e familiare.

Gino Vasca quando ha iniziato la sua attività nella ristorazione?

Ho iniziato con mio fratello e i miei genitori nel 1963. Prima avevamo il bar Nazionale in via Carlo Cravero, come bar e ristorante, poi nel 1968 siamo andati al Prato della Fiera e abbiamo aperto la prima pizzeria che era nella zona Caselle, Borgaro e San Maurizio, dove facevamo la pizza al padellino. Mi ricordo di quando eravamo nella pizzeria del Prato della Fiera e avevamo organizzato un torneo dei bar di Caselle e l'avevamo vinto noi.

Poi, abbiamo gestito per un paio d'anni la sala da ballo "La Sportiva" del Prato della Fiera, con presidente Nucio Berta. Dopo abbiamo preso negli anni Settanta la trattoria della borgata Francia, dove oltre alla pizza facevamo i pesciolini fritti e mangiare tipico piemontese. La stessa cosa, mangiare tipico piemontese e pizzeria, la facciamo qui al "C'era una volta"

Perché l'avete chiamato il

ristorante "C'era una Volta"?

Perché mio padre è stato il primo ad aprire una pizzeria e a fare le pizze a Caselle, faceva le pizze al padellino. Per ricordare quei tempi anche adesso, al "C'era una volta", facciamo le pizze al padellino. Una cosa che mi è sempre piaciuta è che gli amici mi hanno sempre chiamato "Gino Pizza". Quindi, insieme alla mia famiglia, abbiamo deciso di chiamarlo "C'era una volta" per ricordare le origini, come eravamo una volta: ristoratori e pizzaioli

Quali sono i giorni di apertura e quanti posti a sedere ci sono?

Il nostro è un locale a gestione familiare. Siamo aperti dal mercoledì alla domenica, sia ristorante che pizzeria. A pranzo c'è il menù fisso a 9€ con un primo, un secondo e contorno acqua, vino e caffè. Mentre la sera c'è il menù alla carta e la pizzeria con prezzi che vanno bene per una famiglia.

Noi qui, al "C'era una volta", abbiamo due salette, con una cinquantina di coperti, più un dehor estivo circondato dal verde. D'estate abbiamo anche la possibilità di fare del pianobar e delle grigliate.



Quando avete iniziato i lavori nel locale?

Abbiamo iniziato ad agosto e abbiamo aperto il 29 settembre. C'è subito stata una grande risposta da parte dei casellesi e dei borgaresi. Comunque, per chi vuole venirci a trovare, è possibile prenotare al numero 333/3641688.

Ho visto nel menù dei forti legami con il territorio...

Per creare un legame con il territorio abbiamo nel menù tre pizze che ricordano Caselle: la "pizza Quattro Case", la "pizza Salga" e ovviamente la "Pizza C'era una volta"...

Mara Milanese

## Riceviamo dal Partito dei Comunisti Italiani La vicenda Baulino e il Consiglio Comunale

Leggendo la Convocazione del Consiglio Comunale di Venerdì 3 ottobre viene spontaneamente da pensare che:

- o l'Amministrazione Comunale ignora la composizione del nostro tessuto sociale,
- o ci prende in giro,
- oppure tutte e due assieme, infatti, ai primi due punti dell'odg ci sono due temi che

interessano molto "la gente" e sui quali l'Amministrazione si era impegnata a favorire la più ampia partecipazione:

- il caso Baulino
- la Sanità

Allora perché convocare il Consiglio Comunale alle 18,30? Orario nel quale, per motivi di lavoro e di famiglia, ai più è impossibile partecipare.

Come mai quando l'Ammi-

nistrazione vuole fare propaganda (ad esempio, prima delle elezioni, le serate sulle aree ATA) organizza alle ore 21,00 o magari meglio di domenica?

In ultimo, rimane la sensazione che sulla vicenda Baulino non si voglia in alcun modo favorire la partecipazione popolare.

Saluti.

Endrio Milano

## Il Reiki al Cottolengo di Mappano

Da un anno e mezzo i volontari del progetto "Solidarietà Reiki", offrono ad alcuni ospiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza, il supporto della medicina alleata.

Il centro "Solidarietà Reiki" fondato nel 2004, ha come obiettivo l'introduzione all'interno degli ospedali, affiancata alla medicina ufficiale, l'antica conoscenza della medicina orientale. Il Reiki è un metodo che cura il corpo energetico dell'uomo, il flusso dell'energia vitale viene, attraverso il contatto con le mani, canalizzato sul paziente per risanare i disequilibri e l'insufficienza energetica che nella visione olistica portano alla malattia. I volontari dell'associazione offrono due volte alla settimana il trattamento Reiki agli ospiti del reparto che si occupa dei pazienti affetti dalle patologie più gravi del Cottolengo di Mappano, con i quali hanno stabilito grazie al Reiki un rapporto che va al di là della comunicazione vera e propria, infatti sono non vedenti, muti, immobilizzati negli arti e molti di loro autistici autolezionisti gravi. La terapia Reiki si svolge collettivamente nella palestra dell'istituto, sempre in perfetta armonia e ordine grazie

alla straordinaria collaborazione delle suore e del personale, che fin da subito hanno accolto il progetto "Solidarietà Reiki" con entusiasmo. Gli operatori con il semplice leggero contatto delle mani sui pazienti sdraiati lasciano che l'energia fluisca. La presenza, il calore umano, il tocco inducono gli ospiti a un rilassamento ristoratore, spesso scivolano in un sonno che sonno non è, infatti qualora avvertano

una nuova presenza nella stanza manifestano malessere, forse è uno stato di benessere di cui riconoscono una matrice ancestrale che sta al di sopra della concezione umana.

Associazione  
SOLIDARIETA' REIKI

Strada Courgnè 25  
Mappano Caselle (TO)  
Tel. 3356304372

**Albergo ★★**

**Ristorante**

Caccia  Reale

Via Garibaldi, 1 • Tel. 011/996.13.92  
10072 Caselle T.se

**Bar Nazionale**

Nuovo Orario dalle 6,00 alle 20,00

**Siamo aperti anche la domenica mattina**

Via Cravero, 42 - 10072 CASELLE (TO) - Tel. 011.996.14.86